

Saluti

*Carissimi Soci, Gentilissime Sig.re e Amiche,
Carissimi Ospiti, autorità Rotariane.
Permettetemi di rivolgere un particolare saluto a.....*

Ringraziamenti

Colgo l'occasione per porgere a voi tutti un calorosissimo grazie, per la disponibilità, ma soprattutto per la Vs. nutrita presenza. Un grazie particolare va sicuramente ai soci del mio Club che mi hanno voluto onorare affidandomi questo mandato per l'anno 2011/2012.

Infine, un augurio lo faccio a me stesso, con il pensiero rivolto a Paul Harris e a



●
tutti i rotariani nel mondo: è mio desiderio impegnare tutte le mie energie per contribuire, seppur modestamente, a rinvigorire e aggiungere linfa a questo CARRUBBO chiamato ROTARY.

Cari AMICI

Cercherò di essere molto sintetico, evitando di farmi prendere dal panico nella circostanza che mi coinvolge in prima persona.

Infatti sono seriamente emozionato, sia per la responsabilità che mi viene affidata, ma anche per l'anno di gestione che mi accingo a vivere.

Tutti dicono che un anno passa in fretta, è vero, sarà così? Speriamo !

Comunque:

Se c'è un tempo per pensare, per ideare e programmare, ce n'è uno,

necessariamente, per realizzare. Da quando, dietro sollecitazione dell'amico nonché socio Paolo Puglisi, ho iniziato il mio avvicinamento al Rotary, non vi nascondo di avere pensato e anche ragionato in prospettiva, chiedendomi come avrei potuto contribuire quando fossi stato chiamato a impegnarmi in questa importante carica, a collaborare con gli amici rotariani, coordinandoli, a servizio della causa comune. Mi chiedevo cosa avrei fatto in questa situazione, trovandomi da questa parte.

Ecco, cari amici: adesso il tempo per pensare è finito, ed è tempo di realizzare.

Realizzare, appunto, non da solo ma nella comunione di menti e forze, con la vostra strettissima collaborazione,



●
cercando pian piano di risalire la china di questo lungo anno e di imprimere a questo nostro sodalizio l'identità che merita.

Certo, i propositi sono sempre i migliori quando ci si avvia a condurre la gestione di un anno, nell'occasione desidero essere solo ottimista e insieme a voi raggiungere quanti più obbiettivi possibili.

Su un cosa siamo tutti d'accordo (ne sono più che certo): l'affiliazione al Rotary non è fatta di partecipazione esteriore, non si tratta di scegliere a quale serata o a quale caminetto presenziare; essere rotariani vuol dire partecipare, aderire con le proprie forze intellettuali, ma anche con il cuore. Vuol dire avere un sogno, che fa parte del più grande sogno comune della famiglia

rotariana. Vuol dire spendersi e combattere per questo sogno -un mondo più unito, più fraterno, più giusto. E se queste vi sembrano belle parole, vi dico subito che esse hanno un risvolto preciso nella pratica di ciascun socio: credere nel sogno richiede una partecipazione costante e continua, perchè non ci può essere nessun tipo di risultato a favore di nobili e importanti cause se non c'è frequenza, APPARTENENZA, FAMILIARITA', AMICIZIA.

Una cosa che sicuramente farò è di non farmi ingannare dalle apparenze.

Convinto come sono che per avere cura degli altri bisogna avere cura di se stessi, e che è solo stando bene con se stessi che si possono aiutare gli altri.



●

Chiusa

E a questo proposito prendo a prestito un passo del vangelo di Matteo del quale sono intimamente innamorato:

Quando tu fai limosina, non sappia la tua sinistra quel che fa la destra, affinché la tua limosina si faccia in segreto; e il Padre tuo che vede nel segreto, te ne darà la ricompensa.

GRAZIE